

COMUNE DI MUSEI

PROVINCIA DI CARBONIA - IGLESIAS

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del 04-03-2016

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'anno **duemilasedici** addì **quattro** del mese di **marzo** alle ore **19:15** presso la sala della Villa Asquer previa notifica degli inviti personali, si e' riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**, in Prima convocazione, in Sessione Straordinaria, in seduta Pubblica. Proceduto all'appello nominale risultano:

LOI FRANCESCO	P	MURRU ALESSANDRA	P
COCCO ANTONELLO	P	PERRA MASSIMILIANO	P
PIREDDU ANNIBALE	A	MELIS DARIO	A
PIREDDU PRIAMO	P	FRANZINA TIZIANO	A
CONGIU ANGELO MARTINO	P	SERRA ROBERTO ANTONIO	P
PINTORE ROBERTO IGNAZIO	P	MANCA LUIGI	P
CABONI GIOVANNI	P		

presenti n. 10 e assenti n. 3.

Assiste il Segretario Comunale Dr. Podda Siro.

Assume la Presidenza il LOI FRANCESCO, nella sua qualità di SINDACO, il quale, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- ✓ l'articolo 15 della legge 24/02/1992, n. 225 concernente l'istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile, individua nel Sindaco l'Autorità comunale di Protezione Civile e stabilisce che al verificarsi dell'emergenza questi assuma la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e provveda agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita;
- ✓ l'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce ai Comuni, in materia di protezione civile, le seguenti ulteriori funzioni:
 1. attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
 2. adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 3. predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;

4. attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
 5. vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
 6. utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali;
- ✓ l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265 trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;
 - ✓ le attività di Protezione Civile, così come definite dall'art. 1 della Legge 24.02.1992 n. 225, sono finalizzate alla *"tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi"*;
 - ✓ l'attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;

la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge n. 225/92);

- ✓ l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;
- ✓ rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale la realizzazione del Piano comunale di Protezione civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;
- ✓ l'Amministrazione comunale ha posto come obiettivo prioritario la predisposizione di modalità operative ed organizzative legate all'ambiente, al territorio e conseguentemente al buon mantenimento del medesimo, con attenzione alla sicurezza ed al permanere della qualità della vita dei cittadini, anche in relazione alla prevenzione e alla risoluzione di situazioni impreviste e/o calamitose;

DATO ATTO CHE:

- ✓ con Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 (artt. 107 - 109) sono state attribuite ai Comuni le funzioni relative all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione, soccorso e di predisposizione dei Piani Comunali di Emergenza;
- ✓ per quanto attiene le attività di preparazione, primo soccorso e di superamento dell'emergenza, il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 della già richiamata Legge n. 225/1992, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione ed il

coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale per gli interventi di superiore competenza e l'eventuale dichiarazione di Stato di Emergenza;

- ✓ il Piano comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i principali rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 luglio 2007 recante *“Dichiarazione dello Stato di Emergenza in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione nei territori delle regioni dell'Italia centro-meridionale”*;

VISTA l'ordinanza n. 3624 del 22 ottobre 2007 recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Molise, Sardegna ed Umbria, in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione”*;

PRESO ATTO che la suddetta ordinanza, ha sancito l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di emergenza per il rischio da incendio di interfaccia che contenga l'individuazione degli esposti al rischio e delle procedure di intervento rapido a tutela dell'incolumità pubblica tenendo anche del rischio idrogeologico;

DATO ATTO che al fine di adempiere alle disposizioni del sopra citato provvedimento, questo Ente ha ritenuto necessario ed urgente disporre la realizzazione del Piano Comunale di Emergenza in argomento, affidando con Determinazione n. 52 del 18.08.2015 del Responsabile del Servizio Tecnico, al Dott. Geol. Sandro Trastu, libero professionista a Iglesias, iscritto all'Ordine dei Geologi della Sardegna al n° 268 la redazione del Piano di emergenza di Protezione Civile e antincendio del Comune, ai sensi dell'art. 1 comma 9 della O.P.C.M. 3624 del 22.10.2007;

VISTO il Piano di Protezione civile trasmesso in data 17/09/2015 prot. 4640 del 18/09/2015, redatto dal tecnico incaricato, Dott. Geol. Sandro Trastu e composto dai seguenti elaborati:

- ✓ Relazione Generale
- ✓ Tavola M1 – Carta del rischio incendio di interfaccia -
- ✓ Tavola M 2 – Aree protezione civile
- ✓ Tavola M3 – Pericolo Geomorfologico
- ✓ Tavola M4 – Pericolo Idraulico

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n°60 del 30/09/2015 con la quale si è preso atto del Piano di Protezione civile di cui sopra e si è disposta la trasmissione del medesimo alla Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale della Protezione Civile per l'ottenimento di un parere preventivo;

CONSIDERATO che

- ✓ con nota prot. n.5428 del 30.10.2015 è stato trasmesso il Piano Comunale di Protezione civile alla Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale della Protezione Civile per l'ottenimento di un parere preventivo;
- ✓ con nota prot.9263 del 09.11.2015 pervenuta al protocollo dell'Ente in data 10.11.2015 prot. n. 5668, la Direzione Generale della Protezione Civile chiedeva integrazioni al fine del rilascio del relativo parere;

- ✓ il professionista incaricato ha adeguato il Piano di Protezione civile secondo gli ultimi suggerimenti della Direzione Generale della Protezione Civile – Servizio Pianificazione e Gestione delle Emergenze;

VISTO il Piano comunale di protezione civile, contenente le ultime integrazioni richieste dalla RAS - Direzione Generale della Protezione Civile – Servizio Pianificazione e Gestione delle Emergenze, presentato dal professionista incaricato Dott. Geol. Sandro Trastu e così articolato:

- ✓ Relazione Generale;
- ✓ Modello di intervento rischio idrogeologico;
- ✓ Modello di intervento rischio incendio interfaccia;
- ✓ Tavola M1 – Carta del rischio incendio di interfaccia
- ✓ Tavola M 2 – Carta del Modello d'intervento;
- ✓ Tavola M3 – Pericolo Geomorfologico
- ✓ Tavola M4 – Presidi, pericolosità Idraulica

CONSIDERATO che il suddetto piano fornisce indicazioni circa gli scenari di rischio sia in riferimento agli aspetti dei rischi di natura idrogeologica che agli incendi di interfaccia;

RITENUTO pertanto di prendere atto della proposta di piano, in quanto strumento idoneo a cogliere le problematiche del territorio e definire le procedure d'intervento in coordinamento con gli altri livelli istituzionali ed operativi della protezione civile;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art.49 del D.lgs n.267/2000;

DATO ATTO che non è stato acquisito il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTI:

- ✓ il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e successive modificazioni e integrazioni;
- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI APPROVARE il “Piano Comunale di Protezione Civile” redatto dal Dott. Geol. Sandro Trastu, iscritto all'Ordine dei Geologi della Sardegna al n° 268 in attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22.10.2007, contenente le ultime integrazioni richieste dalla RAS - Direzione Generale della Protezione Civile – Servizio Pianificazione e Gestione delle Emergenze, e così articolato:

- ✓ Relazione Generale;
- ✓ Modello di intervento rischio idrogeologico;
- ✓ Modello di intervento rischio incendio interfaccia;
- ✓ Tavola M1 – Carta del rischio incendio di interfaccia
- ✓ Tavola M 2 – Carta del Modello d'intervento;
- ✓ Tavola M3 – Pericolo Geomorfologico
- ✓ Tavola M4 – Presidi, pericolosità Idraulica

DI DARE ATTO che il Piano di Protezione Civile riguarda sia gli aspetti derivanti dal rischio idrogeologico che gli aspetti derivanti dal rischio incendi;

DI STABILIRE CHE:

- Responsabile del C.O.C. sia il Sindaco Pro Tempore;
- Il Responsabile del Servizio Protezione Civile, in concorso con il Centro Operativo Comunale, provveda ad assicurare la funzionalità del Piano Comunale di Emergenza tramite i necessari contatti con tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile e tramite ogni azione necessaria alla conoscenza, promozione, attuazione ed aggiornamento dello stesso Piano.

DI DARE ATTO che tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile dovranno partecipare, negli ambiti di rispettiva competenza, alle attività previste nel citato Piano Comunale di Emergenza e nell'organigramma allegato alla presente.

DI DEMANDARE alla Giunta Comunale la predisposizione degli eventuali strumenti di collaborazione istituzionale, finalizzati alla sottoscrizione delle intese ed accordi con gli organi coinvolti dal presente Piano, nonché l'aggiornamento dei dati in esso contenuti;

DI DISPORRE la più ampia diffusione dei contenuti del Piano;

DI DISPORRE che copia della presente deliberazione unitamente al piano di protezione civile:

- ✓ sia trasmessa ai responsabili dei Servizi comunali competenti in materia ed a tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile;
- ✓ sia pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data del provvedimento medesimo;
- ✓ sia pubblicata sul sito internet del Comune su apposita sezione dedicata;
- ✓ sia trasmessa in copia digitale ai seguenti Enti:
 - Prefettura di Cagliari;
 - Provincia di Carbonia Iglesias – Settore Protezione civile;
 - R.A.S. – Presidenza – Direzione Generale della Protezione Civile – Servizio Pianificazione e Gestione delle Emergenze;
 - R.A.S. – Assessorato ai Lavori Pubblici – Direzione generale dei lavori pubblici - Servizio del Genio Civile di Cagliari;
 - Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - Stazione dei Carabinieri;
 - Questura di Cagliari;
 - A.S.L.;
 - Associazioni di volontariato e soccorso presenti sul territorio comunale;
 - Comuni confinanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra l'argomento.

Successivamente, non essendoci altri interventi, si passa alla votazione, espressa per alzata di mano, che si conclude nel modo seguente:

- Votanti: 10
- Voti favorevoli: 8
- Voti contrari: 0
- Astenuti: 2 (Manca Luigi, Serra Roberto Antonio)

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta come formulata in premessa;

Successivamente, su proposta del Sindaco, con votazione separata, anch'essa espressa per alzata di mano e parimenti conclusasi:

- Votanti: 10
- Voti favorevoli: 8
- Voti contrari: 0
- Astenuti: 2 (Manca Luigi, Serra Roberto Antonio)

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to LOI FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Podda Siro

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(Art. 49 Comma 1° del D.Lgs 267 del 18/08/2000 S.M.I.)

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Tecnica**
Si attesta la Regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in quanto conforme alla normativa tecnica che regola la materia.

Data: 26-02-2016

Il Responsabile del servizio
F.to Ing. ALESSANDRO GIREI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi dal 07-03-2016 e viene contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del D.lgs 18/08/2000 n. 267.

Musei, 07-03-2016

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Podda Siro

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R.445/2000, il sottoscritto attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Musei 07-03-2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO